

Sport

Le italiane nelle Coppe Europee Uefa. Grande impresa dei granata contro i forti scozzesi. Ancora una volta in svantaggio, i ragazzi di Mondonico hanno reagito con grande impeto, riuscendo a pareggiare con Fortunato e quindi vincere con una rete di Silenzi

Un Toro pieno di gloria

ABERDEEN-TORINO 1-2

ABERDEEN: Sneider, McKimmie, Smith, Kane, McLeish, Irvine, Richardson, Grant, Jess, Shearer, Paatalainen (12 Wright, 13 Booth, 14 Bett, 15 Connor, 16 Watt) All. Miller
TORINO: G. Galli, Mussi, Sergio, Gregucci (20' Falcone), Delli Carri, Fusi, Sinigaglia, Fortunato, Silenzi, Carbone, Venturin (12 Pastine, 13 Cois, 14 Sordo, 15 Francescoli, 16 Poggi) All. Mondonico
ARBITRO: Merk (Germania).
RETI: 13' Richardson, 40' Fortunato, 53' Silenzi
NOTE: Serata fredda, campo in buone condizioni. Ammoniti Mussi e Sinigaglia.

ENRICO CONTI

■ **ABERDEEN.** Il Torino va a Carbone: tanto basta per piombare con merito nei quarti di Coppa Coppe. Due invenzioni del piccolo numero 10 granata, malissimo marcato dagli avversari, due invenzioni rifinite da Fortunato e Silenzi, e il tanto tenuto Aberdeen, roccioso e scortetto ai limiti della sopportabilità, si leva giustamente di torno. Lode a Mondonico che ha azzeccato la tattica giusta, bravi tutti i torinisti in campo, sfortunato Gregucci che è rientrato in Italia con un sopracciglio spaccato, come si fosse battuto su un ring e non su un campo di calcio.

È il pedaggio pagato per eliminare un avversario scomodo, domato con fatica a Torino e atterrato definitivamente ieri notte. Tutto esaurito al 'New Pittodrie', l'Aberdeen primo in classifica nel campionato scozzese ha un pubblico caloroso ed entusiasta. Il Toro è senza Annoni, Aguilera, Jarni e Ostio; Francescoli è in panchina, dunque in formazione tutta italiana. Fortunato fa il libero, con Fusi più avanzato: una trovata di Mondonico per difendere meglio Galli sul gioco alto. Fa freddo, Benny Carbone



Andrea Silenzi, bomber della squadra granata

gioca coi guanti. Ma a scaldare l'ambiente ci pensano i giocatori di Miller: impunito un brutto fallo di Kane su Mussi (5'), più tardi una gomitata galeotta rompe un sopracciglio a Gregucci, costretto a uscire sanguinante, rimpiazzato dal giovane Falcone. Ma l'Aberdeen non fa solo scortette: fa anche gol. Dopo una bella parata di Galli su deviazione ravvicinata del solito Kane (7'), è Richardson a trovare lo spiraglio giusto con una bordata dal limite che va ad infilarsi giusto giusto all'incrocio dei pali. Brutto momento per il Torino dopo la doccia scozzese. L'unica reazione è un tiro di Silenzi (15') senza fortuna: Sneider para. Gioco duro: prima Mussi, poi Sinigaglia si fanno ammonire. Il Toro marca a uomo i due attaccanti avversari: Falcone e Mussi si alternano su Shearer Jess. Poi c'è Delli Carri sul finlandese Paatalainen: Sergio chiude su Kane; in mezzo Fusi e Venturin intralciano l'iniziativa di Richardson e Grant. L'attacco è sulle spalle di Silenzi, aiutato a distanza da Carbone. E proprio da Carbone arriva il pari granata: il numero 10 si disimpegna in area scozzese e prova un tiro che

andrebbe a lato, ma Fortunato è sulla traiettoria e devia in rete, 1 a 1. Per l'Aberdeen e lo stadio intero è uno shock collettivo: fino al riposo non canta più nessuno. Ma anche nella ripresa a «cantare» è il Torino. È l'ottavo minuto di gioco, Carbone va deciso sulla fascia sinistra, affonda e beffa in dribbling McKimmie, poi crossa al centro dove Silenzi di testa salta più di tutti e segna il gol del vantaggio. Bellissima azione. Il Torino è ben disposto in campo da un Mondonico che ha azzeccato tutto, giochi e marcature, malgrado le tante assenze e i giovani (Sinigaglia, Delli Carri, Falcone) che è stato costretto a buttare nella mischia. Però tutti si comportano meglio del previsto, i migliori sono Fortunato, Fusi e Carbone. Sempre peggio gli scozzesi alla distanza, e allora gli uomini di Miller la mettono sulla forza e sulle botte: gomitata di Paatalainen a Galli, mazzata di Richardson su Fortunato. L'arbitro Merk, casalingo, lascia correre; dagli spalti piombano in campo un solitario invasore di campo, fermato dai poliziotti. Il Torino invece va avanti: con pieno merito.

Campioni. I rossoneri si allenano il presidente in vena di battute

Berlusconi ironico Temo più il derby che i magistrati

MILAN-COPENAGHEN 1-0

MILAN: Ielpo, Panucci, Maldini (57' Nava), Albertini, Costacurta, Galli, Orlando, Laudrup, De Napoli (46' Massaro), Papin, Savicevic, Orlando (12 Rossi, 14 Sadotti, 15 Simone) All. Capello
COPENAGHEN: Petersen, Lonstrup, Tur, Falch, Kaus, Giobas, Jensen (H Nielsen), Ulbjerg, Manniche (80' D. Moeller), T. Nielsen, M. Johanson (13 Risum, 15 Likke, 16 Wegner) All. Johansen
ARBITRO: Puhli (Ungheria)
RETI: 45' Papin
NOTE: Serata fresca, campo in buone condizioni, ammonito T. Nielsen, spettatori paganti 6.786 per un incasso di 249 milioni

DARIO CECCARELLI

■ **MILANO.** Poco da segnalare da San Siro. A parte le arringhe difensive di Berlusconi sulla Fininvest, il Milan si limita a battere con un golletto di Papin i danesi del Copenaghen. Il gol è di Papin (nella ripresa prende anche un palo), ma l'unico a mettersi veramente in evidenza è Savicevic.

Partita per pochi amici (6786 paganti), ieri al Meazza. Del resto, dopo la tennisistica vittoria dell'andata (0-0), non si poteva pretendere un menù particolarmente ricco. Il Milan è quello annunciato da Capello. Le novità sono Filippo Galli in difesa, De Napoli a centrocampo, Orlando sulla fascia sinistra, Savicevic seconda punta (dietro a Papin) con licenza di svariare.

Il primo tempo è un lungo sbadiglio. L'unico a darsi da fare, con apprezzabili risultati, è Dejan Savicevic. Al 33', dopo aver saltato due difensori, con un secco tiro stampa il pallone sulla traversa. Quasi nient'altro degno di nota fino al gol di Papin (45'). L'iniziativa scaturisce ancora dai piedi di Savicevic che, dalla destra, crossa con precisione al centro: il centravanti francese, grazie anche al suono della difesa danese, batte con un destro il portiere Petersen. È il trentacinquesimo gol del Milan nelle coppe europee. Peccato che la cornice non sia delle migliori. Come pre-come per il derby, buona la prestazione di Filippo Galli. Il test non è dei più attendibili, però il difensore lo supera con disinvoltura.

Più movimento in tribuna che in campo. Silvio Berlusconi, seduto a fianco di Bobo Craxi ed Emilio Fede, attira subito di sé l'attenzione dei microfoni disquisendo su Tangentopoli e sui presunti coinvolgimenti della Fininvest. È



Jean Pierre Papin

una situazione inaccettabile, disgustosa e molto pericolosa: sottolinea con irritazione Berlusconi. «Hanno cercato di portarci sull'uno o l'altro, ma io resto ugualmente sereno. Anche la stampa ci dà addosso. Allamano? No, mi preoccupa soprattutto per il derby». Insomma, dopo Capello e Galliani, anche Berlusconi teme dei complotti. Arbitri, stampa, giudici: tutti contro la Fininvest. Emilio Fede, chissà perché, non esibisce il solito sorriso da passaporto.

Uefa. La squadra di Bagnoli si fa rimontare due volte, poi rischia

Per i turisti nerazzurri, pari con figuraccia

APOLLON-INTER 3-3

APOLLON: M. Christophi, Andreilis (54' Sofocleous), Pittas, Ioannou, Charalambous, Yiannoudakis, Tzolakis (79' Ch. Christophi), Spoljarec, Cepovic, Iosiphides, Krimcarevic, (12 Hadjiolozou, 14 C. Christophi, 16 Nicolau), All. Ditter Ferner.
INTER: Zenga, Bergomi, Orlando, Shalimov, M. Paganin, Battistini, Bianchi, Manicone, Fontolan, Bergkamp, Sosa (51' Ferri), (12 Abate, 14 A. Paganin, 15 Rossi), All. Bagnoli.
ARBITRO: Ouzounov (Bulgaria)
RETI: 6' Shalimov, 9' Bergkamp, 11' Spoljarec, 30' Cepovic, 33' Fontolan, 85' Iosiphides
NOTE: angoli: 6-3 per l'Apollon. Ammoniti: Manicone, Shalimov e Andreilis. Spettatori: 20.000.

FEDERICO ROSSI

■ **LIMASSOL.** Ecco cosa costa avere la testa già proiettata sul derby di domenica col Milan: costa un'altra figuraccia in eurovisione, dopo quella di due settimane prima a San Siro. Alla fine di tutto, l'Inter passa il turno: ma il 3 a 3 di ieri sera, difeso con la forza della disperazione con alcune belle parate di Zenga nel finale (il portiere ha riscattato così una prova pensosa), resterà una delle pagine più vergognose nella storia interista.

E pensare che doveva essere una gita, anche se a dire il vero Bagnoli aveva messo tutti sul chi vive, «occhio perché questi qui non sono degli stupidi», aveva detto alla vigilia, forse sentendo puzza di bruciato. In ogni caso l'Apollon Limassol, seppure eliminato come imponeva il pronostico, non solo non ha sfigurato di fronte ai nerazzurri, ma ha dominato Sosa e compagnia per lunghi tratti, umiliando una retroguardia dal passato glorioso.

Probabilmente in prospettiva derby l'Inter ha badato a non sprecare una stilla in più di emergenza; ed è stata anche una partita sui generis perché i nerazzurri sembravano davvero avvitiati a una passeggiata: dopo dieci minuti erano già in vantaggio per due a zero. Al 6' Shalimov lanciato da una combinazione Sosa-Fontolan ha trovato la via del gol piegando le mani al portiere cipriota Cristofoli. Altri 4 minuti, e Bianchi ha trovato il corridoio in cui lanciare Bergkamp: comodo destro dell'olandese, e due a zero. Goleada in vista? Macché. L'Apollon si è infatti scatenato



Igor Shalimov

subito dopo, approfittando di una difesa interista irrimediabilmente inguardabile. Al 13' Spoljarec è parso Pelè in mezzo a Bergomi, Massimo Paganin e Battistini: tiro e gol. Dopo un salvataggio di Orlando (uno dei meno peggiori) al 27' di testa a porta vuota, alla mezz'ora il pareggio. Tsepovic in girata ha battuto il solito Zenga immobile. Al 42' Fontolan su corner di Bianchi ha trovato la deviazione vincente di testa e si è andati al riposo. Nella ripresa l'Inter ha fatto ancora meno: così prima Pittas, poi Tzolakis, quindi Iosiphides e Sepovic hanno sfiorato il gol. Finché Iosiphides di testa ha anticipato tutti inchiodando Zenga e l'Inter su un 3 a 3 poco dignitoso, per la gioia dei 25mila sugli spalti.

Uefa. Storica promozione dei sardi Ma l'arbitro annulla un gol turco

E Giorgi canta «Avanti in Europa sotto la pioggia»

CAGLIARI-TRABZONSPOR 0-0

CAGLIARI: Fiori, Villa (63' Sanna), Puscaddu, Napoli, Bellucci, Firicano, Moriero, Bisoli, Valdes, Matteoli (79' Aloisi), Oliveira (12 Di Bitonto, 13 Crinti, 15 Sanna, 16 Allegrì) All. Giorgi
TRABZONSPOR: Grishko, Tolunay, Ogun, Kemal, Hamdi, Abdullah, Chelepnitski, Unal, K. Orhan (82' Soner), Hami, B. Orhan (12 Ramazan, 14 Lemi, 15 Cengiz, 16 Gusev) All. Gunes
ARBITRO: Cooper (Galles)
NOTE: Serata piovosissima, campo allentato. Ammoniti: Kemal, Moriero, Matteoli e K. Orhan, Ogun

GIUSEPPE CENTORE

■ **CAGLIARI.** Tra sardi e turchi ha vinto l'acqua. Un violento temporale ha viziato l'intero incontro, impedendo alle squadre di giocare. Prima dell'incontro, due prototipi. Il primo per Cappioli. L'ala romana, che ieri ha firmato un contratto quadriennale con la Roma, si presenta in campo vestito normalmente, e saluta commosso i tifosi. Da oggi è a disposizione di Mazzzone. Moggi ha detto no alla sua ultima partita con il Cagliari. Il secondo vede protagonista il sindaco della città, Gaetano Giua, che in polemica con il presidente Cellino ha rifiutato i biglietti omaggio. Il Cagliari va subito in attacco, nonostante il nubifragio che ha accompagnato la prima parte dell'incontro, spinge con Moriero e Puscaddu. Proprio l'ala sarda, a cinquanta secondi dal fischio iniziale, si vede anticipare dal portiere turco la conclusione vincente. La replica di Tolunay, che percorre trenta metri prima di essere fermato, la capire che i turchi non scherzano. La partita è brillante e veloce, i turchi si buttano in avanti, ma il Cagliari reagisce con il contropiede. Valdes tocca pochi palloni, ma insieme a Oliveira è una spina nel fianco alla difesa del Trabzonspor. Al 22' Oliveira impegna a terra Grishko, e pochi attimi dopo Valdes sbaglia una facile occasione solo davanti al portiere. La zona dei turchi crea difficoltà a centrocampo, dove gli ospiti alternano marcature a zona e a uomo. Dopo la mezz'ora del primo tempo la partita cambia



Dely Valdes

aspetto. Le due squadre, sia per il terreno impossibile che per il lavoro profuso, pasticciano, cercano il tiro da distanze impossibili, riducono la velocità. Sono i turchi, sul finire del tempo, che si rendono pericolosi. Hami, da trenta metri, colpisce in pieno il palo dentro di Fiori e fa squillare il primo campanello d'allarme per il Cagliari. La ripresa si apre con i turchi ancora pericolosi. È Unal a sbagliare clamorosamente, toccando al 56' una palla che si avviava in rete. L'arbitro fischia il fuorigioco, con i giocatori rossoblu già disperati. Prima della fine da segnalare due grosse occasioni per Oliveira e Moriero, ed alcune giocate pericolose dei turchi, a loro agio più del Cagliari sul terreno pesante.

Il Parma è nei guai Grun fuori quattro mesi

■ Più grave del previsto l'infortunio del belga Georges Grun, il difensore del Parma infortunatosi domenica scorsa nel match giocato a San Siro contro l'Inter. Nel corso dell'artroscopia, infatti, è stata riscontrata la rottura del crociato anteriore. Probabilmente la nuova operazione verrà fatta lunedì prossimo. Grun resterà lontano dai campi di gioco per almeno 4 mesi.

La Juventus in difficoltà Julio Cesar fuori due mesi

■ Facce scure in casa Juventus. Julio Cesar resterà fermo per due mesi. Contro il Kongsvinger si è procurato una infrazione della rima tibiale, proprio nel punto dove s'infortunò qualche tempo fa. Si dovrà operare. Un'incidente evitabile, soprattutto se il brasiliano si fosse messo dei parastinchi. Adesso Julio Cesar cammina con un gambaie di gesso per mantenere il tono muscolare.



Gianfranco Zola non è stato all'altezza della sua fama. Nei tempi supplementari ha anche sbagliato un calcio di rigore.

Coppe. Per gli emiliani una sofferta qualificazione

Alla lotteria dei rigori esce il gialloblù

FRANCESCO DRADI

PARMA-MACCABI

3-2 c.d.r.

■ **PARMA.** Come tramutare una tranquilla passeggiata in pianura in un'impervia camminata di montagna. Il Parma si perde per 120' in intricati sentieri israeliani fino a che Luca Bucci ritrova la bussola. Il portiere gialloblù para due rigori e consegna al Parma una sudatissima qualificazione ai quarti di finale.

Melli rimane in tribuna per indolenzimento muscolare. Buon per lui poiché si salva dalla seraticcia collettiva dei compagni. Solo nei calci di rigori Crippa, Minotti e Brolin non sbagliano bersaglio. Eh, sì, che il Parma di tiri a rete ne ha scagliati ben dieci, oltre ai due pali colpiti ed al rigore fallito. Il primo tempo fila liscio come l'olio. Di tanto in tanto Asprilla e Zola fanno capolino dalle parti di Cohen. In apertura di ripresa, il patatraac Harazi lancia lungo Berkowitz, i difensori emiliani fanno le belle statuine ed il centravanti israeliano infilza Bucci. Non bastasse, il Maccabi sfiora il raddoppio al 54' con una conclusione ravvicinata di Atar che Bucci non blocca e mette in angolo. Si getta in avanti il Parma e cinge l'assedio alla porta di Cohen ma non passa. Scala immette Balleri e Zoratto ma nulla cambia: si va ai supplementari. Il pubblico (per un terzo femminile) sostiene a gran voce i gialloblù che al 95' colpiscono una traversa con Brolin. Al 102' Bucci salva il risultato con un'uscita a valanga su Mizrahi lanciato da un buco di Apolloni. Allo scadere clamoroso errore di Zola che calcia debolmente un rigore concesso per atterramento di Crippa. Il tiro è parato agevolmente da Cohen. Nel secondo tempo supplementare gli ultras parmigiani lanciano oggetti nell'area del Maccabi, gioco interrotto ma senza conseguenze. Al 110' ancora Bucci su Kandaurov. Al 119' Zola colpisce il palo esterno. Capitolò mercato. Con Grun ko per 4 mesi, il Parma si butta da oggi sul mercato europeo comunitario per reperire un sostituto. Ieri sera nessun nome papabile è trapelato dai dirigenti gialloblù. Pastorello ha dato l'ok a Dal Cin - che volerà in Colombia - per Rincon. Segnaliamo che il ct Sacchi nell'intervallo si è riunito nella sede gialloblù con lo staff dirigenziale del Parma.

PARMA: Bucci, Benarrivo (66' Balleri), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Maccabi, Brolin, Pin (80' Zoratto), Crippa, Zola, Asprilla (12 Ballotta, 14 Matagatti, 16 Pizzi) All. Scala
MACCABI: Cohen, Balbool (26' Benado), Harazi, Giam, Plets, Kandaurov, Levy (120' Holzman), Getzko, Berkowitz, Atar, Mizrahi (12 Damooni, 14 Zabar, 15 Aboukarzi) All. Spiegel
ARBITRO: Cakar (Turchia)
RETI: Misrah 51'. Rigori realizzati da Crippa, Minotti, Brolin (P) e Giam (M)
NOTE: Serata fresca, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Di Chiara, Getzko, Pin, Kandaurov, Atar e Cohen. Angoli: 17-6 per il Parma. Spettatori: 9.000 circa. In tribuna il ct della Nazionale, Sacchi

DETENTORE: OLYMPIQUE MARSIGLIA (Francia)

	andata	ritorno
Porto (Por)-Feyenoord Rotterdam (Ola)	1-0	0-0
Monaco (Fra)-Steaua Bucarest (Rom)	4-1	0-1
Levski Sofia (Bul)-Werder Brema (Ger)	2-2	0-1
Copenaghen (Dan)-MILAN (Ita)	0-6	0-1
Sparta Praga (Cec)-Anderlecht (Ola)	0-1	2-4
Manchester United (Ing)-Galatasaray (Tur)	3-3	0-0
Lech Poznan (Pol)-Spartak Mosca (Rus)	1-5	1-2
Barcelona (Spa)-Austria (Aut)	3-0	2-1
QUALIFICATE: Spartak M., Monaco, Galatasaray, Werder B., Barcelona, Porto, Anderlecht, Milan		

DETENTORE: PARMA

	andata	ritorno
Besiktas Istanbul (Tur)-Ajax (Ola)	1-2	0-4
Maccabi Haifa (Isr)-PARMA (Ita)	0-1	2-3
Innsbruck (Aut)-Real Madrid (Spa)	1-1	0-3
TORINO (Ita)-Aberdeen (Sco)	3-2	2-1
Trabzonspor (Tur)-CAGLIARI (Ita)	0-1	0-0
Arsenal (Ing)-Standard Liegi (Bel)	3-0	7-0
Paris St. Germain (Fra)-U. Craiova (Rom)	4-0	2-0
Panathinaikos (Gre)-Bayer L. (Ger)	1-4	2-1
QUALIFICATE: Ajax, Benfica, Paris S.G., Bayer L., Parma, Torino, Arsenal, Real Madrid		

DETENTORE: JUVENTUS

	andata	ritorno
Atletico Madrid (Spa)-Oli Creta (Cip)	1-0	0-2
Bayern Monaco (Ger)-Norwich City (Ing)	1-2	1-1
LAZIO (Ita)-Boavista (Por)	1-0	oggi
Bordeaux (Fra)-Servette Ginevra (Svi)	2-1	1-0
Glasgow Rangers (Sco)-Sporting L. (Por)	1-0	0-2
Trabzonspor (Tur)-CAGLIARI (Ita)	1-1	0-0
Malines (Bel)-Mik Budapest (Ung)	5-0	1-1
Valencia (Spa)-Karlruhe (Ger)	3-1	0-7
INTER (Ita)-Apollon Limassol (Cip)	1-0	3-3
Tenerife (Spa)-Olympiakos Pireo (Gre)	2-1	oggi
Eintracht F. (Ger)-Dnepropetrovsk (Ucr)	2-0	0-1
Austria Salisburgo (Aut)-Anversa (Bel)	1-0	1-0
Kongsvinger (Nor)-JUVENTUS (Ita)	1-1	0-2
Kuusysi Lahti (Fin)-Broendby (Dan)	1-4	1-3
D. La Coruna (Spa)-Aston Villa (Ing)	1-1	1-0
Borussia D. (Ger)-Maribor Brank (Slo)	0-0	2-1
QUALIFICATE: Oli Creta, Malines, Karlsruhe, Inter, Salisburgo, Juventus, Borussia D., Eintracht F., Broendby, Norwich, La Coruna, Cagliari, Bordeaux, Sporting Lisbona		

ITALIA RADIO

INFORMAZIONE IN DIRETTA

ITALIA RADIO SOSTIENE LA TUA VOCE SOSTIENI ITALIA RADIO

ITALIA RADIO LANCIA UNA GRANDE CAMPAGNA DI ABBONAMENTI PER L'AUTOFINANZIAMENTO

FAI UN BONIFICO DI L. 120.000 (per dodici mesi)
DI L. 60.000 (per sei mesi)
sul c/c bancario n. 30242
intestato a:
ITALIA RADIO srl
CARIPUGLIA - FILIALE DI ROMA
Coord. Banc.: C 06265 03200